



Il presidente Usa in visita alle truppe americane nella base aerea di Osan in Corea del Sud

→ **Tappa a Seul** Monito del presidente Usa: per noi resta valido l'ombrello atomico

→ **I no di Teheran** Gli Usa consultano gli alleati e valutano sanzioni dopo il rifiuto del dialogo

Obama a Corea del Nord e Iran: basta provocazioni sul nucleare

Un duplice avvertimento a Corea del Nord e Iran: sul nucleare è giunto il momento di scelte chiare, irrinviabili. Così Barack Obama da Seul, ultima tappa del suo impegnativo tour asiatico.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

E venne il giorno del doppio monito. A lanciarlo è Barack Obama. La sfida nucleare domina l'ultima tappa del tour asiatico del presidente Usa. E non poteva essere altrimenti,

visto che l'ultima tappa porta l'inquilino della Casa Bianca sul fronte coreano. Le provocazioni devono finire ed è tempo che Pyongyang torni al tavolo negoziale: Obama e il suo omologo sudcoreano Lee Myung-bak, concordano sulla necessità di dare una svolta alle trattative in stallo per la denuclearizzazione della penisola coreana. «La cosa che voglio sottolineare è che io e il presidente Lee siamo d'accordo sul fatto di voler spezzare il modello del passato, con la Corea del Nord che si comporta provocatoriamente e che poi è disposta a tornare a parla-

re e, infine, è alla ricerca di concessioni», afferma Obama nella conferenza stampa congiunta al termine del faccia a faccia. Lee, da parte sua, aggiunge che la Corea del Nord po-

Fronte afghano
Al suo rientro a Washington, attesa la decisione sulle truppe

trebbe sperare in robusti aiuti economici rinunciando alle ambizioni nucleari attraverso «un processo

completo e verificabile, e soprattutto con una soluzione omnicomprensiva».

INVIATO SPECIALE

Obama, ha poi annunciato che l'inviato speciale Usa, Stephen Bosworth, sarà in Corea del Nord l'8 dicembre. «Continueremo a lavorare sulla questione nordcoreana - spiega l'inquilino della Casa Bianca - nell'ambito dei colloqui a Sei per il disarmo nucleare completo». Lee, sempre sul nucleare, ha ricordato che non è stata convenuta alcuna scadenza, anche se «il nostro obiettivo è risol-